

Codice scheda: ASC A4490530 (Microscheda: 3873A2/5)
Luogo e data: TORINO - 22/11/1890
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Caprioglio Felice direttore lascia la casa di La Plata e va in Cile per la opera nuova di Santiago. (Segue lettera autografa di Mons. Costamagna G. da Almagro datata 17.12.1890.)

Torino, 22 novembre 1890

Caro Monsignore Cagliero

Don Caprioglio mi scrive di toglierlo dalla Plata, e mandarlo ad altra destinazione. Egli porta varie ragioni di salute, e principale quella di non aver potuto o saputo trovare il modo di contentare il Governo. A dirti il vero anch'io sarei del medesimo consiglio, perché mi pare che non abbia quello spirito di intraprendenza che è tanto necessario in queste occasioni. Siccome poi, malgrado ogni nostra ricerca non avremmo ancora potuto trovare chi vada come Direttore nel Chili, nelle due nuove case colà accettate, così io sarei di parere di mandarvelo, ove non avrebbe che da accudire al buon andamento dell'interno senza dover pensare a provvedere i mezzi della vita. E tu saresti del medesimo parere? Mi fa poi temere che il Governo incagli l'opera nostra con un collegio di arti e mestieri, da costruirsi ad alcuna distanza dalla presente nostra abitazione. Non mi pare che ciò ci abbia a danneggiare, come egli crede. E tu che ne pensi? In tal modo crederei aperta la via per raccogliere molti studenti interni e così cominciare a somministrare un po' di aiuto coltivando più vocazioni religiose, ed un po' più di lavoro a qualche laboratorio, da aprirsi nella Plata da noi.

Abbiamo ricevuto e letto con piacere la relazione della visita fatta alle case del Brasile, e specialmente a quella di San Paolo. Dio gratias! Don Lasagna mi scrisse anche le sue impressioni sulla condotta di Don Giordano. È vero che non mi sono più cose nuove, tuttavia mi diedero un po' di fastidio. Come è difficile trovare l'uomo in ogni cosa perfetto! Io credo che nel partire di là avrai lasciato un po' di verba sanctii

consilii, e che avremo la consolazione di sapere fra breve che egli si industriò a metterli in pratica.

Qui abbiamo incominciato l'anno e, grazie a Dio, abbastanza bene. Le case vicine e lontane che sono in Italia, rigurgitano di allievi che fan vedere la mano di Dio, e così pure quelle di Francia e Spagna, non esclusa quelle di Inghilterra e di Svizzera. Saprai che è morta nel mese scorso e santamente com'era vissuta, la povera magna Teresa: voi altri siete obbligati a pregare doppiamente per l'anima sua, perché lavorava sempre tanto per provvedervi della lingerie. La sua vita di questi ultimi giorni era, si può dire, tutta per Don Bosco, e specialmente per i suoi missionari.

Il Signore benedica le tue fatiche sante e caritatevoli, e lo Spirito del venerato nostro Padre Don Bosco sia sempre con te e con tutti cotesti nostri carissimi confratelli. A loro intendo di mandare per tuo mezzo i miei saluti ed incoraggiamenti per le opere speciali che Dio ci affidò. Credimi quale godo di potermi dire ora e sempre

Affezionatissimo amico in Gesù Cristo

Sacerdote Michele Rua

P. S. Don Cassinis ci mandò la notizia della morte di Don Feliciano Devita parroco di Flores: e Don Sala dimanda come si farà per l'organo di Bernasconi.

Oggi fui a dar la benedizione per la festa di Santa Cecilia all'Istituto di San Pietro. Quelle buone suore ed allieve sono sempre piene di riconoscenza verso di te e Don Riccardi ed ogni giorno pregano per voi e per la vostra missione, come sempre lavorano per le Missioni Salesiane. Solo si lagnano che non ebbero mai la bella sorte di ricevere una lettera né dall'uno né dall'altro e la desiderano tanto. Per mezzo mio fanno mille rispetti all'uno e all'altro.

Appena ricevuta la presente, converrà subito avvisare Don Caprioglio a tenersi pronto per partire con quelli che passeranno costà in febbraio avviati al Chili. Per tempo vi faremo sapere il giorno della partenza di qui ed il battello che prenderanno. Per Panquehue abbiám designato Don Garbari e per Chuchunco presso Santiago designiamo Don Caprioglio come direttori. Non sappiamo e non possiamo fare diversamente. In aiuto però alla casa di Talca manderemo qualcuno

[Segue lettera scritta da Don Costamagna Giacomo in Almagro il 17-12-1890 a Mons. Cagliero Giovanni]

ORATORIO
DI
S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32

22 di 18 90
Caro Monsignore, gaglien
D. Caprioglio mi scrive di toglierlo dalla Plata, e mandarlo ad altra destinazione. Egli porta varie ragioni di salute, e principale quella di non aver potuto o saputo trovar il modo di contentare il governo. A dirli il vero anche io sarei del medesimo consiglio, perchè mi pare che non abbia quello spirito di intraprendenza che è tanto necessario in queste occasioni. Ricorre poi, malgrado ogni nostra ricerca non avremmo ancora potuto trovare chi vada come Direttore nel Chili, delle due nuove case là accettate, così io sarei di parere di mandarlo, ove non avrebbe che da accudire al buon andamento dell'interno, senza dover pensare a provvedere i mezzi della vita. E tu saresti del medesimo parere? Mi fa poi temere che il governo incagli l'opera nostra con un altro collegio di arti e mestieri, da ~~aprirsi~~ ad altissima distanza dalla presente nostra abitazione. Non mi pare che ciò ci abbia a danneggiare, come egli crede. E tu che ne pensi? In tal modo crederei aperta la via per raccogliere molti studenti interni e così cominciare a somministrare un po' di aiuto coltivando più vocazioni religiose, ed un po' più di lavoro a qualche laboratorio, da aprirsi nella Plata. Abbiamo ricevuto a letto con piacere la relazione della visita fatta alla casa del Brasile, e specialmente a quella di S. Paolo. Deo gratias! D. Lasagna mi scrisse anche le sue

1877 A2

impressioni sulla condotta di S. Giordano. È vero che non mi sono più cose nuove, tuttavia mi diedero un po' di fastidio. Com'è difficile trovare l'uomo in ogni cosa perfetto! Io credo che nel partire di là avrai lasciato un po' di verba sancti consilii, e che avremo la consolazione di sapere fra breve che egli si industriò a metterli in pratica.

Qui abbiamo incominciato l'anno e, grazie a Dio, abbastanza bene. Le case vicine e lontane che sono in Italia, risorgitano di allievi che fan vedere la mano di Dio, e così pure quelle di Francia e Spagna, non esclusa quella di Inghilterra e di Svizzera. Lapsa che è morta nel mese scorso e santamente come era vissuta, la povera magna Teresa: voi altri siete obbligati a pregare doppiamente per l'anima sua, perchè lavorava sempre tanto per provvedervi della lingieria. La sua vita di questi ultimi giorni era, si può dire, tutta per S. Bosco, e specialmente per i suoi missionari.

Il Signore benedica le tue fatiche sante e caritatevoli, e lo spirito del venerato nostro Padre S. Bosco sia sempre con te e con tutti i nostri carissimi confratelli. A loro intendo di mandare per tuo mezzo i miei saluti ed incoraggiamenti per le opere specie che Dio ti affida.

Credimi quale godo di potermi dire ora e sempre

Torino 22 Nov. 1890

affmo Am. in G. C.
Sac. Michele Rua

1873 F3

P. S. D. Cassini ci manda la notizia della morte
di D. Feliciano Devito parroco di Flores: L. D. Sala
rimanda come si farà per l'organo di Bernasconi.

Oggi qui a Par la benedizione per la festa di S. Ge-
cilio all' Istituto di S. Pietro. Quelle buone sœur
ed allieve sono sempre piene di riconoscenza verso
D. Te e D. Ricciardi. Ed ogni giorno pregano per
noi e per la nostra missione, come sempre
lavorano per le missioni salesiane. Solo si
laggiavano che non ebbero mai la bella sorte
di ricevere una lettera ne' dall' uno ne'
dall' altro e la desiderano tanto. Per mezzo
mio fanno mille rispetti all' uno e all' altro.

Appena ricevuta la presente, converrà subito co-
nsultare D. Caprioglio a tenersi pronto per partire
con quelli che passeranno costà in Febbraio an-
ziati al Chili. Per tempo vi faremo sapere il
giorno della partenza di qui ed il battello
che prenderanno. - Per Panquehue abbiamo de-
stinato D. Garbari e per Chuchuncu presso San-
tiago designiamo D. Caprioglio come direttore.
Non sappiamo e non possiamo far diversamente.
In ajuto però alla casa di Calca wanderemo qualcuno

7877 H4

Vin. Leni

alunni 17-1840

Caro m. -) E. t. Monnig

queste che rest. D. fue mandommi perché
battale l'invia - v. p. mi fe cadere
dalle nuvole. farmi un spagoso

indomane - E. Caprioglio non serve
chi potrà supplire per ora?

Eutaviz - - faciant, sicut videt, consules.

Sintanto la inequata morte di D.

Matthias Caprioglio fece fare cambiare

d'aspetto queste questioni. Forse basterà

bandare il solo Garbari, Duetton

e Chuchuncu et al. - non aprendo Panquehue.

Saremo in grado di scrivere a Mons. Casanova.

La risposta che D. fue fa a Caprioglio

riguardo alle sue richieste, è tale, che D.

Caprioglio deve stare quieto V. E. Ocedine.

Non lettore di D. Dione e altri.

Di tale sollecitazione la partenza di Leopoldo.

Da una casetta arrivarono i fratelli di signorino

con lettere et al.

Speriamo che D. Emato abbia avuto ordine

di v. p. di portarli, o tardi o no, e B. A.

nel p. v. gennaio - Le scrivo delle Mess.

esaminando i C. C. dove tutti vorranno lo

la mia felicità non c'è dubbio per Natale e l'anno
nuovo, e di tutti, tutti. Mi baciò a lei e a tutti.